

COMITATI SEMPRE SUL PIEDE DI GUERRA

Gentilini deciso: «Terraglio Est si farà»

Terraglio Est, il comitato di Sant'Antonino continua a dire no, ma per il vicesindaco Gentilini non c'è partita. «Certo che si deve fare, è un'arteria che ci serve. L'ho già ripetuto e non mi resta che confermarlo. L'accordo c'è e non vedo perché debba cambiare». Nonostante tutto, sia l'amministrazione di Treviso che quella di Casier, attraverso il sindaco Daniela Marzullo, hanno chiesto alla Provincia un incontro per cercare di risolvere l'annosa questione: i comitati infatti restano sul piede di guerra. «Sono oltre dieci anni che l'arteria è stata decisa, non vedo cosa ci sia da cambiare», ha aggiunto Gentilini. Di fatto prendendo posizione anche per Casier, Mogliano e Provincia. «Il Terraglio Est si fa solo se si apre un casello del Passante di Mestre a est, e questo verrà realizzato solo

se si apre un altro casello anche ad ovest», è il motto dei comitati. «Tocca agli enti provinciali — ha spiegato il viceministro Cesare De Piccoli — ma bisogna prendere una posizione». Il vertice tra capigruppo politici e comitati convocato nella sede della circoscrizione E-sud ha confermato gli attriti, e sono ancora promesse quelle dei carotaggi fatte ad aprile dal presidente della Provincia, Leonardo Muraro. Tutti vorrebbero studi sulla viabilità che non sembrano esserci. «Bisogna accelerare i tempi dell'ordine del giorno», ha detto il rappresentante della Lega Sandro Zampese, da sempre vicino ai comitati. «La buona volontà non basta», replica Cocco di Rifondazione. «E' ora che anche il sindaco di Treviso faccia sentire la sua voce», chiedono i comitati. Che sono rimasti delusi.

SARANNO COME QUELLI DEL PUT

Quattro nuovi semafori «intelligenti»

Il Comune finanzia quattro nuovi semafori «intelligenti». Verranno piazzati all'incrocio tra viale Brigata Marche e viale Vittorio Veneto, tra viale Brigata Treviso e via Ugo Bassi e all'altezza delle intersezioni tra viale della Repubblica, viale Monfenera e viale Luzzatti. L'opera, già presentata in giunta, costerà 194 mila euro e i lavori partiranno una volta l'azienda che prenderà in carico il progetto. «Probabilmente — dice l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Basso — i nuovi impianti verranno installati già a partire da metà febbraio». Tecnicamente saranno simili ai semafori piazzati lungo il Put, «intelligenti» perché capaci di potersi auto-regolare (sempre in base a parametri stabiliti da un operatore) in base ai flussi di traffico che graveranno sui vari incroci nel corso della giornata

grazie a un piccolo sistema di rilevazione del traffico. «Cambieremo completamente le vecchie centraline — spiega Basso — che non permettono di intervenire regolarmente sui cicli semaforici. Ogni centralina sarà collegata alla caserma dei vigili urbani e questi, grazie al sistema che monitora il traffico, potranno capire come regolare l'alternanza verde-rosso». Se dal punto di vista tecnico sarà un'innovazione, le cose cambieranno anche dal punto di vista logistico. I nuovi impianti saranno montati su pali a braccio, quindi posizionati sulla verticale della strada e non più attaccati ai classici pali gialli e avranno lampade al led luminoso, più visibili, durature e «sostenibili». Come tutti i semafori di ultimo posizionamento anche questi saranno dotati dei cicalini sonori utili ai non udenti.

Il cavalcavia che renderà scorrevole il traffico è costato 15 milioni di euro. E Basso annuncia nuovi interventi al sottopasso di via Brigata Marche

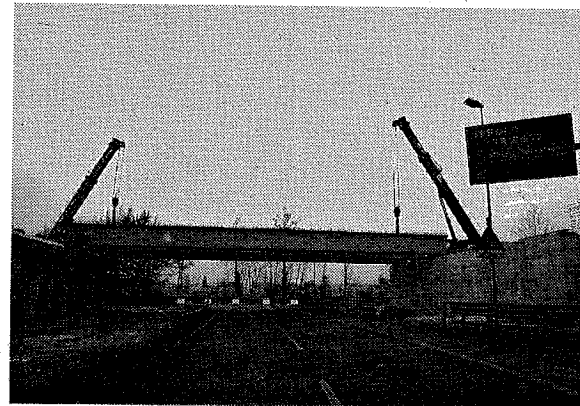
Il viadotto sarà aperto il 22 dicembre

Basta code alla rotonda dell'ospedale dopo due anni di lavori in Tangenziale

Fine delle code in tangenziale? E' ancora presto per dirlo. Ma il prossimo 22 dicembre, giorno fissato da VenetoStrade per l'inaugurazione del viadotto sopra la rotonda dell'ospedale, uno dei nodi del traffico trevigiano potrebbe finalmente venir sciolto. Dopo oltre due anni i lavori una delle arterie più chiacchierate degli ultimi tempi, un viatico strettamente necessario per consentire il bypass della città, sarà ultimata. Sono stati necessari oltre due anni di lavoro per completare il viadotto, alla Tangenziale sud ora manca solo l'imponente cantiere di San Giuseppe. L'opera è costata 15 milioni di euro.

Per l'adeguamento dell'intera tangenziale ne serviranno 38 (altri 16 per l'intersezione di San Giuseppe e 7 per il viadotto di Silea, già concluso), uno degli interventi più importanti nella viabilità trevigiana. Anche per questo l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Basso ha potuto annunciare l'inizio dei lavori al sottopasso di Viale Brigata Marche, consapevole che almeno un'arteria della città avrebbe potuto respirare. Il taglio del nastro, fissato per la settimana

del 2005, quando il cantiere vide spuntare fusti di bitume inquinante, che potevano anche compromettere la falda sotterranea, a circa 1,5 metri di profondità. Il progetto del viadotto sopra la rotonda dell'ospedale, tra via Concordia e viale Pasteur, è costato alla regione 15 milioni di euro. La nuova arteria è lunga 360 metri e prevede una doppia carreggiata, con doppio senso di marcia, sorretta da 9 campate. L'apertura del viadotto consentirà al traffico



proveniente dalla Treviso-Mare e da Silea di scavalcare la rotonda, riducendo drasticamente le code in tangenziale. VenetoStrade ha previsto anche altri lavori, che interes-

seranno la Treviso-Mare. L'intervento di asfaltatura interesserà vari tratti della strada che collega Silea a Jesolo: l'asfalto infatti ha bisogno di raschiatura e riasfaltatura.

Parte il lifting anche per la Treviso Mare Verranno risistemati sedici chilometri

dalle 7.30 alle 17, esclusi i festivi. E termineranno sicuramente prima di Natale: l'avvio è programmato per lunedì, il termine per il 22 dicembre. Interventi saltuari, che VenetoStrade effettuerà con cantieri di una lunghezza massima di 400 metri: verranno istituiti dei restringimenti di carreggiata e dei sensi unici alternati regolati da semafori mobili o da movieri. E verrà contemplata una prima limitazione di velocità a 60 km/h e successivo abbassa-

BREVI

ISTITUTO EMILIANI
Dibattito sul Sacro

Domani il Gris (Gruppo di Ricerca ed Informazione Socio-religiosa) di Vittorio Veneto e Treviso organizza la 27esima giornata di studio e ricerca sulle sette, denominata «Declino del Sacro: le sette alla conquista del potere mediatico». L'evento si svolgerà presso l'Istituto Emiliani di via Venier.

IL CONVEGNO
Calvi e Casson

I senatori Guido Calvi e Felice Casson, ex magistrato ed ex candidato del